

939. D'Amore B. (2015). Recensione a: Toffalori C. (2015). *Algoritmi*. Bologna: il Mulino. *Bollettino dei docenti di matematica*. [Bellinzona, Svizzera]. 71, 123-124. ISBN: 978-88-99453-00-88.

Che Carlo Toffalori sia persona colta, arguta e simpatica si sapeva già, basta vedere la sua produzione precedente. Ma in questo libro, ricco e sottile, costruito con cura in modo armonico e avvincente, supera sé stesso. Fin dall'esordio (*Bolle di sapone*) ci conquista con un sarcasmo e un'ironia sottili, e poi così prosegue anche se, talvolta, affronta argomenti assai spinosi e complessi, anche se lo fa con un linguaggio avvincente. Fin dai primi passi, riesce a catturare il lettore con esempi stimolanti che sembrano sempre alla portata di tutti e che invece spesso nascondono contenuti sottili e tutt'altro che banali. Nella famosa soluzione (assurda: -4) del celebre problema delle noci da dividere e della scimmia, riesce a dare un tocco di magia narrativa, per esempio. E poi, pian piano, sistematizza tutto l'argomento, ma sempre senza eccedere in formalismi eccessivi, anche perché la collana (*Raccontare la matematica*) è destinata al grande pubblico.

Mi sono divertito moltissimo con la metafora di Merlino e Artù, attraverso la quale è riuscito a svelare più d'una sottile verità, ricorrendo al racconto brillante e creando una situazione falsamente verosimile. Mille esempi, mille citazioni, mille riferimenti, proposti e regalati con eleganza e ironia, ma una ironia sottile che conquista il lettore. L'ultimo capitolo, il IV, è un vero gioiello per i contenuti molto attraenti e per la maestria con la quale essi sono proposti. Conoscendo un po' la tematica di tutto il libro e in particolare alcuni degli argomenti in maniera più specifica, mi sono molto divertito a vedere le strategie ricche di perizia con le quali li affronta.

Io credo che questo libro possa essere letto con profitto da tutti gli insegnanti di matematica, per il proprio diletto personale e per arricchire la propria cultura, fondamentale per la professione. Ma lettori possibili sono anche bravi studenti di secondaria e di università. Gli insegnanti, poi, potrebbero sfruttare molte delle stimolazioni narrative e giocose qui proposte, per proporle a mo' di contenuti matematici nella loro attività didattica. Alcuni famosi giochi sono qui proposti in maniera accattivante e, secondo me, direttamente proponibili in aula, come le Torri di Hanoi, l'Hex e molti altri. Mostrare a dei giovani studenti che, all'origine o nella risoluzione di giochi appassionanti la matematica fa la differenza, è certo una provocazione culturale e una sollecitazione cognitiva di alto livello.